Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 313

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 10 dicembre 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 850-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **19.030** - Semestrale L. **10.020** - Trimestrale L. **5.520** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180** - Supplementi ordinari: L. **90** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **14.530** - Semestrale L. **8.020** - Trimestrale L. **4.520** - Un fascicolo L. **80** - Fascicoli annate arretrate: L. **160**.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

sorteggiate il 25 novembre 1968. — **APE - Elettrochimica Ligure, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 novembre 1968. — **Società per azioni Ferrovia Padova-Piazzola, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1968. — **« Eridania », Zuccherifici nazionali, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni 5,50 % 1960-1982 sorteggiate il 2 dicembre 1968. — **« La scuola », società per azioni, in Brescia:** Rimborso di obbligazioni. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 5,50 % 1959-1979 sorteggiate il 26 novembre 1968. — **« Cesalpinia », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1968 (emissione 1966). — **« Cesalpinia », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1968 (ultima estrazione del prestito di L. 125.000.000). — **« Unipectina », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 novembre 1968 (emissione 1962). — **« Unipectina », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 21 novembre 1968 (emissione 1967). — **Officine metallurgiche piemontesi, società per azioni, in liquidazione, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1968. — **« Magliano », società per azioni, in Magliano Alpi (Cuneo):** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1968. — **Società Distribuzione Gas - SO.DI.GAS, società per azioni, in Milano:** Estrazione di obbligazioni. — **Finanziaria Il Gabbiano, società per azioni, in Torino:** Estrazione di obbligazioni. — **S.A.R.O.M. - Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1968 (Delibera 8 giugno 1959). — **Galfa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1968 (Delibera 4 luglio 1960). — **S.A.R.O.M. - Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1968 (Delibera 29 dicembre 1958). — **S.A.R.O.M. - Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1968 (Delibera 30 aprile 1958). — **Galfa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1968 (Delibera 22 febbraio 1960). — **Montecatini Edison, società per azioni, in Milano:** VIII estrazione di obbligazioni Edison 5,50 % - Emissione 1960, sorteggiate il 2 dicembre 1968.

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 14 *agosto* 1968
registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1968
registro n. 28 *Difesa, foglio n.* 396

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

CROCI

DUCOLI Pietro di Benedetto, classe 1920, da Breno (Brescia). — Comandante di una squadra di partigiani, dava ripetutamente prova di capacità, spirito di iniziativa e combattività. Attaccato di sorpresa da preponderanti forze avversarie, non si perdeva d'animo e, rincorati i gregari, riusciva a superare la critica situazione infliggendo sensibili perdite al nemico. — Ceto, 28 giugno 1944.

DUZZI Antonio di Giuseppe, classe 1927, da Badia Polesine (Rovigo). — Entrato giovanissimo nelle file partigiane, partecipava a tutto il periodo della lotta distinguendosi per coraggio e spirito di sacrificio. In occasione di un duro rastrellamento nemico, incurante dell'incombente pericolo, trasportava per cinque ore a spalla un commilitone ferito, sottraendolo così alla cattura. — Varesotto, settembre 1943-aprile 1945.

FANTIN Luciano di Aldo, classe 1926, da Treviso. — Partigiano ardito ed entusiasta, partecipava alle più rischiose azioni della sua unità. Nel corso di un duro combattimento, rimasto accerchiato con pochi commilitoni da soverchianti forze nemiche in prossimità di un ponte, si difendeva accanitamente fino all'ultima cartuccia infliggendo sensibili perdite all'avversario prima dello sganciamento. — Zona di Treviso, settembre 1943-aprile 1945.

LANDI Albino Mario di Angelo, classe 1925, da Pontremoli (Massa Carrara). — Si votava alla dura lotta partigiana distinguendosi per coraggio e spirito di sacrificio. Durante un servizio di pattuglia svolto insieme a tre commilitoni, s'imbatteva con un reparto nemico di gran lunga superiore. Ordinato ai suoi gregari di rientrare per dare l'allarme, teneva impegnato da solo con calma e sereno sprezzo del pericolo il nemico sino all'arrivo dei rinforzi. — Grondola di Pontremoli, 17 gennaio 1945.

LIMENA Ottone fu Antonio, classe 1906, da Este (Padova). — Comandante di una formazione partigiana, si distingueva continuamente per coraggio e decisione. Durante le giornate dell'insurrezione si esponeva generosamente per salvare un commilitone sopraffatto dal nemico. Catturato ed avviato in altra località per essere fucilato, riusciva arditamente ad evadere, inseguito dalle rabbiose raffiche del fuoco avversario, riprendendo subito dopo il suo posto di combattimento. — Zona di Pra, 24 aprile 1945.

LOTTO Gioacchino di Lino, classe 1922, da Belluno. — Ardito, entusiasta patriota. Nel corso di un aspro combattimento, sostenuto con pochi commilitoni contro una forte colonna motorizzata nemica, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo infliggendo, benchè ferito, sensibili perdite all'avversario. — La Rossa, 1° maggio 1945.

MAGNANINI Andrea fu Amilcare, classe 1908, da Palermo. — Sottufficiale di fanteria, si univa ad una formazione partigiana assumendo il comando di una squadra. Con il suo ascendente ed esempio infondeva nei suoi gregari alto spirito combattivo e li guidava in numerosi atti di sabotaggio. Nelle giornate dell'insurrezione contribuiva alla cattura di molti militari avversari in ripiegamento ed a preservare dalla distruzione importanti opere pubbliche. — Bologna, giugno 1944-aprile 1945.

ODONI Giuseppe fu Luigi, classe 1915, da Golese di Parma. — Partecipava alla lotta di resistenza per lungo periodo, svolgendo nel servizio informazioni intelligente attività ed affrontando continui e gravi rischi e consentendo così, in più occasioni, di mettere i reparti al sicuro da pericolosi rastrellamenti nemici. — Parma, 1° novembre 1943-25 aprile 1945.

PAPAMARENGHI Antonio di Eugenio, classe 1926, da Ponte dell'Olio (Piacenza). — Partecipava alla lotta partigiana con ardimento e tenacia. Rimasto con la sua squadra bloccato in una caserma accerchiata da preponderanti forze avversarie, dopo aver sostenuto violento combattimento e rimasto a corto di munizioni, tentava la sortita riuscendo con il suo ardimento a porre in salvo sè stesso ed i commilitoni. — Farini d'Olmo (Piacenza), 5 gennaio 1945.

PARON Giovanni fu Giovanni, classe 1924, da Capodistria. — Accorso tra i primi nelle file partigiane, si distingueva in numerose azioni per spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. Comandante di compagnia nelle giornate insurrezionali, riusciva ad annientare vari nuclei nemici decisi a resistere ad oltranza, catturando prigionieri e mezzi bellici. — Veneto, settembre 1943-aprile 1945.

PECCHIONI Giovanni fu Beniamino, classe 1903, da Differdange (Lussemburgo). — Malgrado la non più giovane età, entrava nelle formazioni partigiane distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo e partecipando a numerose azioni. Nel corso di un attacco contro un gruppo avversario fortificatosi in abitazioni, metteva in luce le sue ottime capacità cooperando validamente all'annientamento della resistenza nemica. — Zona di Varano Melegari, 23 aprile 1945.

PERESSON Amedeo di Giovanni Maria, classe 1925, da Castelnovo del Friuli. — Comandante di un distaccamento partigiano, effettuava con perizia e coraggio efficaci ed arditi colpi di mano contro reparti e presidi nemici, infliggendo loro considerevoli perdite. — Zona di Udine, settembre 1943-aprile 1945.

PEROBELLI don Alfeo Giuseppe fu Giuseppe, classe 1907, da Bovolone (Verona). — Sacerdote di elevati sentimenti patriottici ed alte doti organizzative, cooperava efficacemente e con generosa dedizione alla causa della libertà, con una missione informativa alleata operante in territorio occupato dal nemico. Pur individuato come favoreggiatore del movimento partigiano e tenuto sotto stretta sorveglianza, continuava coraggiosamente nella sua rischiosa e preziosa attività sino alla liberazione. — Territorio occupato, giugno 1944-aprile 1945.

PINI Mario fu Alessandro, classe 1906, da Busseto (Parma). — Partigiano serio ed audace, nel corso di un attacco contro un gruppo nemico asserragliato in case di abitazione, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo per tutta la durata del cruento combattimento che si concludeva con l'annientamento dell'avversario. — Zona di Varano Melegari, 25 aprile 1945.

PIZZATO Flavio Giuseppe di Benvenuto, classe 1924, da Crosara di Marostica. — Si votava fin dal sorgere alla lotta partigiana e partecipava con audacia a numerosi atti di sabotaggio e scontri a fuoco. Venuto a conoscenza che il proprio comandante, caduto prigioniero, stava per essere passato per le armi, assaliva audacemente, nell'estremo tentativo di strapparlo al nemico, con soli cinque commilitoni, un autocarro nemico carico di soldati. Pur non riuscendo nel generoso intento, procurava all'avversario ingenti perdite, vendicando così in anticipo la morte del superiore. — Veneto, ottobre 1944-marzo 1945.

PRETO Raffaele di Silvio, classe 1920, da Valdagno (Vicenza). — Benchè fisicamente menomato, si votava alla lotta partigiana riuscendo in breve tempo, con alta capacità organizzativa, a costituire nella sua zona numerosi distaccamenti. Catturato e condannato a morte, riusciva con grande abilità a fuggire mentre veniva trasportato al luogo di esecuzione, riprendendo la sua attività con accresciuto entusiasmo. — Valdagno, 2 luglio 1944.

RADETTI Antonio fu Giuseppe, classe 1913, da Corbola (Rovigo). — Accorso tra i primi nelle file partigiane, si distingueva in numerose azioni per coraggio e spirito di sacrificio. Ferito gravemente durante l'assalto ad un posto di blocco nemico, fatto prigioniero e minacciato di fucilazione, manteneva il più assoluto silenzio. Liberato all'ultimo istante da un contrattacco partigiano, riprendeva ancora convalescente il suo posto di combattimento. — Ronchetto (Milano), 18 novembre 1944.

REPOSSI Luigi di Giovanni, classe 1914, da Rosate (Milano). — Comandante di divisione partigiana, si imponeva per le sue non comuni doti di coraggio. Nel corso di un duro attacco contro un posto di blocco nemico, si esponeva generosamente al fuoco avversario per trarre in salvo un gregario ferito, evitandone così la cattura. — Blocco Ronchetto (Milano), 18 novembre 1944

RIGHETTI don Angelo fu Giuseppe, classe 1909, da Cerea (Verona). — Eletta figura di sacerdote, cooperava con cosciente sprezzo del pericolo con una missione militare operante in territorio occupato dal nemico, occultando nella sua abitazione persone e mezzi tecnici, procacciando informatori locali e prestando la sua opera in compiti di collegamento. Svelata la sua attività in seguito a delazione, riusciva a sottrarsi alla cattura e si univa ad una formazione partigiana con funzioni di cappellano. — Territorio occupato dal nemico, luglio 1944-maggio 1945.

RISERVATO Giuseppe fu Nicolò, classe 1920, da Palermo. — Ufficiale in s.p.e., si votava sin dall'inizio alla lotta di resistenza dando ad essa, sino alla liberazione, il suo contributo intelligente e fattivo. Si distingueva particolarmente nel servizio informativo, nella organizzazione di squadre armate e, quale comandante di distaccamento partigiano, in azioni di guerriglia che causavano considerevoli perdite all'avversario. — Appennino Piacentino, ottobre 1943-aprile 1945.

SANCHETTI Pietro fu Angelo, classe 1922, da Padova. — Volontario nelle formazioni partigiane, in venti mesi di dura lotta, paretcipava a numerose, rischiose azioni, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo, particolarmente nell'incendio di un treno nemico carico di pregiato materiale bellico. — Veneto, settembre 1943-aprile 1945.

SCALTRITI Remo di Celestino, classe 1925, da Fidenza (Parma). — Partecipava alla lotta partigiana con grande entusiasmo ed ardimento. Nel corso di una difficile azione, si lanciava, alla testa della sua squadra, contro una forte pattuglia autocarrata nemica, distruggendo con bombe a mano un automezzo e catturandone un secondo carico di armi e materiali. — Lodesana di Fidenza, 18 aprile 1945.

SIGNORASTRI Elio di Emilio, classe 1923, da Albareto (Parma). — Propugnatore ed organizzatore della lotta partigiana nella sua zona, si distingueva in ogni circostanza per energia, coraggio, prontezza di decisione, battendosi generosamente in ogni occasione. — Albareto, 10 novembre 1943-25 aprile 1945.

SPIGA Giuseppe Battista fu Nicolò, classe 1916, da Iglesias (Cagliari). — Partigiano ardimentoso e deciso, prendeva parte a tutti i combattimenti in cui era impegnata la formazione di appartenenza. Durante una impegnativa operazione, si offriva volontario per una ardita esplorazione ravvicinata, fornendo al suo comando preziose informazioni. Nel corso dei successivi combattimenti, conduceva il suo reparto all'attacco con grande slancio e capacità. — Ostia Parmense, 8 aprile 1945.

TOMASELLI Angiolino di Alsavio, classe 1925, da Neviano degli Arduini (Parma). — Partigiano pieno di entusiasmo e pronto al sacrificio, si distingueva in numerose azioni, segnalandosi in particolare, per capacità, coraggio e spirito di iniziativa, nell'assalto ed espugnazione di una posizione fortificata nemica. — Ciano d'Enza, 10 aprile 1945.

VOLGHI Nello di Carlo, classe 1921, da Varano de' Melegari (Parma). — Partigiano pieno di ardimento e di spirito combattivo, prendeva parte a numerose azioni distinguendosi per capacità ed iniziativa. Si segnalava particolarmente, per coraggio ed audacia, in occasione della distruzione di un ponte e nell'incursione contro un comando nemico conclusasi con la cattura di cinque uomini. — Zona Parmense, 18 giugno 1944-25 aprile 1945.

ZANNIN Carlo fu Giuseppe, classe 1920, da Montebelluna (Treviso). — Si votava tra i primi alla lotta partigiana partecipando con slancio ed ardimento a numerose, rischiose operazioni. Si distingueva particolarmente in una azione in cui con pochi commilitoni, eludendo in pieno giorno la vigilanza delle sentinelle, penetrava in un autoparco nemico distruggendovi due carri armati pesanti pronti per l'impiego contro i partigiani. — Montebelluna, 3 aprile 1945.

ZUCCARELLI Renato di Roberto, classe 1925, da Pontremoli (Massa e Carrara). — Caposquadra partigiano di grande iniziativa e coraggio, guidava i suoi uomini in molte, rischiose azioni. Si distingueva particolarmente nel corso di un temerario atto di sabotaggio nel quale, con fredda audacia, distruggeva un rilevante quantitativo di esplosivo approntato dal nemico per danneggiare impianti di pubblica utilità. — Borgotaro, 18 settembre 1944-25 aprile 1945.

(10752)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 novembre 1968, n. **1209**.

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato il conferimento della somma di lire 211 miliardi al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi, istituito con la legge 10 febbraio 1953, n. 136.

La somma di cui al precedente comma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per lire 56 miliardi nell'esercizio 1969, per lire 55 miliardi nell'esercizio 1970 e per lire 50 miliardi per ciascuno degli esercizi 1971 e 1972.

Art. 2.

Per far fronte alle spese considerate dalla presente legge il Ministro per il tesoro è autorizzato a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche mutui fino alla concorrenza del ricavo netto di lire 56 miliardi per l'esercizio 1969, di lire 55 miliardi per l'esercizio 1970 e di lire 50 miliardi per ciascuno degli esercizi 1971 e 1972.

I mutui di cui al precedente comma, da ammortizzarsi in un periodo non superiore a venti anni, saranno contratti nelle forme, alle condizioni e modi che verranno stabiliti con apposite convenzioni da stipularsi

tra il Ministro per il tesoro ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche e da approvarsi con decreto del Ministro medesimo.

L'ammortamento dei mutui contratti nell'anno 1969, maggiorati degli interessi di pre-ammortamento, sarà assunto dal Ministero del tesoro a partire dall'anno finanziario 1970.

Il servizio dei mutui relativi agli anni dal 1970 al 1972 sarà assunto dal Ministero del tesoro a partire dallo esercizio finanziario nel quale i mutui stessi saranno contratti.

Le rate di ammortamento saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e strettamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio negli esercizi dal 1969 al 1972.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 novembre 1968

SARAGAT

LEONE — COLOMBO — BO

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1968, n. **1210.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti, nel comune di Vittoria.

N. 1210. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ragusa in data 8 dicembre 1967, integrato con dichiarazione 16 febbraio 1968, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti, in contrada Chiusa Inferno del comune di Vittoria (Ragusa).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 224, *foglio n.* 7. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1968, n. **1211.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Rosalia, nel comune di Caltanissetta.

N. 1211. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Caltanissetta in data 22 gennaio 1967, integrato con postilla senza data, con altro decreto e con dichiarazione rispettivamente del 22 gennaio 1967 e 27 luglio 1967, relativo alla erezione della parrocchia di S. Rosalia, in contrada Niscima-Favarella del comune di Caltanissetta.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 224, *foglio n.* 11. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1968, n. **1212.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dello stralcio di immobili dalla mensa patriarcale di Venezia a favore della locale chiesa di S. Antonio di Marghera-Venezia.

N. 1212. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Patriarca di Venezia in data 26 gennaio 1967, col quale è stato disposto lo stralcio di un appezzamento di terreno con insistenti fabbricati, siti in Marghera di Venezia, dalla mensa patriarcale a favore della chiesa parrocchiale di S. Antonio nello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 224, *foglio n.* 12. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1968, n. **1213.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della parrocchia di S. Prospero vescovo con quella di S. Michele Arcangelo, nel comune di Toano.

N. 1213. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Reggio Emilia in data 15 febbraio 1968, relativo alla unione temporanea « aeque principalis » della parrocchia di S. Prospero vescovo, in frazione Cerrè Marabino del comune di Toano (Reggio nell'Emilia), con quella di S. Michele Arcangelo, in frazione Cavola dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 224, *foglio n.* 8. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1968, n. **1214.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex-conventuale di Santa Maria dei Lattani, in Roccamonfina.

N. 1214. Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex-conventuale di Santa Maria dei Lattani, in Roccamonfina (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1968
Atti del Governo, registro n. 224, *foglio n.* 13. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 agosto 1968.

Nomina di componenti del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, per la riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con il quale è stato istituito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regio decreto 24 luglio 1942, n. 1122, recante integrazioni al detto decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Visto il proprio decreto in data 3 marzo 1967, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1967, registro n. 9 Agricoltura e foreste, foglio n. 258, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste per il biennio 3 marzo 1967-2 marzo 1969;

Vista la lettera n. 12604 del 20 luglio 1968, con cui la Confederazione generale dell'agricoltura italiana, d'intesa con la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, ha designato il prof. Dario Perini quale delegato delle due organizzazioni da chiamare a far parte della IV sezione del detto consiglio superiore in sostituzione del cav. del lavoro rag. Orfeo Marchetti deceduto;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione dello ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dei servizi dell'economia montana e delle foreste dott. Ferdinando Scalambretti nella carica di componente della V sezione del consiglio medesimo perchè destinato ad altro incarico;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per il restante periodo del biennio 3 marzo 1967-2 marzo 1969 il prof. Dario Perini è nominato componente della IV sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, quale delegato della Confederazione generale dell'agricoltura italiana e della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e in sostituzione del cav. del lavoro rag. Orfeo Marchetti deceduto.

A decorrere dalla stessa data e per lo stesso periodo di durata l'ispettore capo nel ruolo tecnico superiore dei servizi dell'economia montana e delle foreste dottor Camillo Castellani è nominato componente della V sezione del detto consiglio superiore, in sostituzione del dott. Ferdinando Scalambretti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato ad Antagnod, addì 3 agosto 1968

SARAGAT

SEDATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1968
Registro n. 15 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 396

(11485)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 agosto 1968.

Nomina di un componente del consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nell'Umbria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 901, concernente delega al Governo per l'organizzazione degli enti di sviluppo e norme relative alla loro attività;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 agosto 1967, registrato alla Corte dei conti in data 14 novembre 1967, registro n. 21 Agricoltura e foreste, foglio n. 58, con il quale ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 253, è stato costituito il consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nell'Umbria per il quadriennio decorrente dalla data di pubblicazione del decreto medesimo;

Vista la lettera n. 110360/G/86/98 del 2 luglio 1968, con cui il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel comunicare che l'ispettore generale prof. Sigfrido Cimmino ha chiesto di essere sollevato dalla carica di componente del detto consiglio d'amministrazione, ha designato in sua sostituzione l'ispettore capo ing. Raul Gentile quale funzionario dello Stato da chiamare a far parte del consiglio stesso;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

L'ispettore capo ing. Raul Gentile è nominato componente del consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nell'Umbria, quale funzionario dello Stato designato dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e in sostituzione dell'ispettore generale prof. Sigfrido Cimmino dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1968

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
LEONE

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1968
Registro n. 16 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 271

(11482)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1968.

Nomina di un membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, concernente l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti piccole imprese commerciali;

Visto il decreto interministeriale 5 maggio 1965 (registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1965, registro n. 10 Industria e commercio, foglio n. 220), con il quale sono stati nominati i membri della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali per il quadriennio 1965-1969, di cui allo art. 8 della precitata legge 27 novembre 1960, n. 1397;

Vista la legge 22 luglio 1966, n. 613, relativa all'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori e coordinamento degli ordinamenti pensionistici per i lavoratori autonomi;

Visto il decreto interministeriale 21 novembre 1966 (registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1967, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 142), con il quale il dott. Renato Campopiano è stato nominato membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (per il quadriennio 1965-1969);

Vista la lettera 10 maggio 1968, n. 312.0359, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha designato il dott. Luigi Camanni, capo del servizio contributi e vigilanza, in sostituzione del dott. Renato Campopiano, recentemente collocato a riposo;

Decreta:

Il dott. Luigi Camanni è nominato membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 8 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (per il quadriennio 1965-1969).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1968

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1968
Registro n. 12 *Industria e commercio, foglio n.* 369

(11542)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1968.
Sostituzione di un componente del comitato regionale di informazione contabile agricola della circoscrizione della Toscana.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regolamento adottato il 15 giugno 1965 dal Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea n. 79/65, relativo alla istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole della Comunità economica europea;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708, con cui è stato istituito per ciascuna delle dodici circoscrizioni previste per l'Italia dall'allegato *A* del suddetto regolamento della C.E.E. un comitato regionale d'informazione contabile agricola;

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1967, con cui è stato provveduto alla composizione del comitato regionale d'informazione contabile agricola della circoscrizione della Toscana;

Considerato che il dott. Agostino Rigi Luperti, chiamato con il citato decreto ministeriale 3 aprile 1967 a far parte del menzionato comitato regionale per l'ufficio rivestito di capo dell'ispettorato agrario compartimentale per la Toscana e nominato con il decreto medesimo presidente del comitato stesso, è cessato da tale ufficio a seguito della sua nomina a direttore generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Ritenuto quindi che occorre provvedere alla sua sostituzione nel comitato regionale in questione con il funzionario che è stato preposto alla direzione dell'ispettorato agrario compartimentale della Toscana;

Decreta:

Il dott. Francesco Liguori, capo dell'ispettorato agrario compartimentale per la Toscana, è chiamato a far parte, con funzioni di presidente, del comitato regionale d'informazione contabile agricola della circoscrizione della Toscana, in sostituzione del dott. Agostino Rigi Luperti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1968

Il Ministro: SEDATI

(11483)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1968.
Emissione di buoni ordinari del tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 29 febbraio 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 6 marzo 1968, con il quale si è stabilito che gli importi dei buoni ordinari del tesoro al portatore con scadenza a dodici mesi da emettere nel periodo dal 1° marzo 1968 al 31 dicembre 1968, saranno determinati con decreti del Ministro per il tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 10 del mese in cui si effettua l'emissione;

Decreta:

E' disposta nel mese di dicembre 1968 l'emissione di buoni ordinari del tesoro al portatore a dodici mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire centosettantacinquemiliardi.

Detta emissione sarà effettuata il giorno 30 dicembre 1968.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1968

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *dicembre* 1968
Registro n. 37 *Tesoro, foglio n.* 28

(11747)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 28-VC ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati quattro punzoni recanti il marchio d'identificazione « 28-VC », a suo tempo assegnato alla ditta Fasano & Mazza, con sede in Vercelli, corso Randaccio n. 2.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Vercelli.

(11493)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 173-TO ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati sei punzoni recanti il marchio d'identificazione « 173-TO », a suo tempo assegnato alla ditta Casolasco Carlo & Giulio, con sede in Torino, via S. Tommaso n. 25.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Torino.

(11494)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 10-PG ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 10-PG », a suo tempo assegnato alla ditta Panichi Primo, con sede in Città di Castello (Perugia), corso V. Emanuele n. 10.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Perugia.

(11501)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 22-BO ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 22-BO », a suo tempo assegnato alla ditta Giusti Archimede, con sede in Bologna, via Fossalta n. 2.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Bologna.

(11502)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 8-VC ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 8-VC », a suo tempo assegnato alla ditta Gallarotti Giovanni, con sede in Quarona (Vercelli), frazione Valmaggiore.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri quattro analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Vercelli.

(11506)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 168-TO ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 168-TO », a suo tempo assegnato alla ditta Fratelli Garzena, con sede in Torino, via Pietro Micca n. 12.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Torino.

(11507)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 3-GE ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 3-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Bonegra Domenico, con sede in Campo Ligure (Genova), via Don Minzoni n. 44.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Genova.

(11513)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 32-GE ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati dieci punzoni recanti il marchio d'identificazione « 32-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Sforza Pietro, con sede in Genova, piazza Campetto n. 10.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Genova.

(11515)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 136-VA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 136-VA », a suo tempo assegnato alla ditta Molla Arturo, con sede in Jerago (Varese), via Riale n. 5.

(11598)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 24-GE ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 24-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Parodi Stefano, con sede in Genova, piazza S. Maria di Passione n. 3/5.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Genova.

(11514)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 65-GE ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati sei punzoni recanti il marchio d'identificazione « 65-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Ottino Gualberto, con sede in Genova, via Roma n. 45/R.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri quattro analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Genova.

(11516)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 109-GE ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone recante il marchio d'identificazione « 109-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Semeria Carlo, con sede in Genova, via Tortosa n. 8/9.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Genova.

(11517)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 431-MI ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati otto punzoni recanti il marchio d'identificazione « 431-MI », a suo tempo assegnato alla ditta Colombo Angelo, con sede in Milano, via Mercantini n. 16.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Milano.

(11519)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 85-Roma »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 85-Roma », a suo tempo assegnato alla ditta Di Nunzio & C., con sede in Roma via di Pietra n. 84.

(11510)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 137-NA ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 137-NA », a suo tempo assegnato alla ditta Parente Armando, con sede in Napoli, via Fratelli Ruggi n. 24.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Napoli.

(11520)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 230-MI ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati tre punzoni recanti il marchio d'identicazione « 230-MI », a suo tempo assegnato alla ditta Società italiana del piombo e dello zinco, con sede in Milano, via Puccini n. 5.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Milano.

(11518)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 253-VI ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati cinque punzoni recanti il marchio d'identificazione « 253-VI », a suo tempo assegnato alla ditta Cocco Rodolfo, con sede in Vicenza, via Oratorio dei Proti n. 4.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Vicenza.

(11521)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 36-VR ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 36-VR », a suo tempo assegnato alla ditta Barni Bruno, con sede in Verona, vicolo S. Cecilia n. 2.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Verona.

(11522)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio d'identificazione « 36-Roma »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio d'identificazione « 36-Roma », a suo tempo assegnato alla ditta Vitali Ubaldo, con sede in Roma, via della Croce n. 14.

(11509)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal demanio pubblico, ramo difesa-Esercito, al patrimonio dello Stato dell'area costituente l'ex forte di Orino in comune di Gavirate.

Con decreto del Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per le finanze, in data 1° ottobre 1968, n. 420, sono stati dismessi dal demanio pubblico ramo difesa-Esercito e trasferiti tra i beni patrimoniali disponibili dello Stato i terreni costituenti l'ex forte di Orino della superficie complessiva di mq. 6970, siti nel comune di Gavirate e censiti nel catasto dello stesso comune (Varese) in testa al demanio pubblico dello Stato, ramo difesa-Esercito alla pagina n. 842, foglio 2-A, mappale F. di mq. 6970.

(11487)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di una variante al piano regolatore generale di Genova

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1968, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 188, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Genova per la zona di San Giovanni Battista a Sestri Ponente.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'articolo 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(11548)

Approvazione del progetto di varianti al piano di ricostruzione del comune di Vado Ligure

Con decreto ministeriale 29 novembre 1968, n. 4013-4402 è stato approvato — previa decisione sull'opposizione presentata e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo — il progetto di varianti al piano di ricostruzione di Vado Ligure, relativo alla creazione di due zone industriali ed all'apertura di una strada di scorrimento, vistato in due planimetrie in scala 1:2.000.

(11559)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ventisette società cooperative della Campania

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 novembre 1968 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) agricola « Ercolanea », con sede in Montesarchio (Benevento), costituita per rogito Cassella in data 8 dicembre 1945, repertorio 1500;

2) agricola « Valle Caudina », con sede in Montesarchio (Benevento), costituita per rogito Cassella in data 24 maggio 1946, repertorio 1659;

3) consumo « Agricoltori diretti », con sede in Morcone (Benevento), costituita per rogito Lombardi in data 10 dicembre 1945, repertorio 1963;

4) « Vittorino da Feltre », con sede in Napoli, costituita per rogito Rurgi in data 8 marzo 1948, repertorio 13102;

5) « Cooperativa edile Il Popolo », con sede in Napoli, costituita per rogito Monda in data 14 settembre 1946, repertorio 12794;

6) « S. Antonio », con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 24 maggio 1964, repertorio 10600;

7) « Campodisola n. 6 », con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 9 ottobre 1964, repertorio 10908;

8) « La reduci edilizia », con sede in Napoli, costituita per rogito Squillaci in data 26 luglio 1963, repertorio 42492;

9) agricola « Gaetano Caporale », con sede in Acerra (Napoli), costituita per rogito Fusco in data 4 dicembre 1944, repertorio 3421;

10) cooperativa reduci « Padre Lodovico », con sede in Casoria (Napoli), costituita per rogito De Falco Giannone in data 13 settembre 1946, repertorio 963;

11) « S. Gerardo Maiella », con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita per rogito De Martino in data 1° ottobre 1953, repertorio 5690;

12) di consumo agricoltori letteresi, con sede in Lettere (Napoli), costituita per rogito Varone in data 25 gennaio 1945, repertorio 39;

13) edilizia « Onestà e lavoro », con sede in Mugnano (Napoli), costituita per rogito Alfonso Ruggiero in data 4 ottobre 1946, repertorio 12684;

14) agricola di produzione, consumo e lavoro « La Terra », con sede in Nola (Napoli), costituita per rogito Crisci in data 26 maggio 1945, repertorio 57;

15) « Libra », con sede in Portici (Napoli), costituita per rogito Passari in data 8 novembre 1946;

16) costruzioni ed irrigazioni « Tauro »; con sede in S. Giovanni Vesuviano (Napoli), costituita per rogito Rungi in data 11 novembre 1946, repertorio 7712;

17) edile reduci Torre Annunziata « C.E.R.T.A. », con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Monda in data 17 settembre 1946, repertorio 12821;

18) « La Costruedile », con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Siciliani in data 28 settembre 1946, repertorio 2214;

19) « Villa Serena », con sede in Salerno, costituita per rogito Monaco in data 23 maggio 1959, repertorio 15205;

20) edilizia « Ideal », con sede in Salerno, costituita per rogito Sarno in data 7 novembre 1954, repertorio 31319;

21) « La Fortuna », con sede in Salerno, costituita per rogito Carrozza in data 27 dicembre 1954, repertorio 6812;

22) edilizia « Stella Maris », con sede in Maiori (Salerno), costiuita per rogito Vincenzo Sisto in data 27 ottobre 1963, repertorio 2707;

23 edilizia « Vitta Romana », con sede in Minori (Salerno), costituita per rogito Vincenzo Sisto in data 18 marzo 1964, repertorio 2896;

24) « Serena » - Cooperativa per case economiche e popolari, con sede in Nocera Inferiore (Salerno), costituita per rogito Maranca in data 26 aprile 1963, repertorio 78210;

25) edile « S. Vincenzo Ferreri », con sede in Nocera Superiore (Salerno), costituita per rogito Maranca in data 28 settembre 1948, reperotrio 12898;

26) « L'Aratro », con sede in Prignano Cilento (Salerno), costituita per rogito Grosso in data 25 novembre 1953;

27) « La Marcina », con sede in Vietri sul Mare (Salerno), costituita per rogito Amato in data 20 settembre 1959, repertorio 3446.

(11457)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Sedini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di Sedini (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(11565)

Autorizzazione al comune di Romana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di Romana (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(11566)

Autorizzazione al comune di Cariati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di Cariati (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.145.396, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(11570)

Autorizzazione al comune di San Pier Niceto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di San Pier Niceto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.496.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(11569)

Autorizzazione al comune di Olbia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di Olbia (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(11567)

Autorizzazione al comune di Santa Lucia del Mele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1968, il comune di Santa Lucia del Mele (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(11568)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 236

Corso dei cambi del 9 dicembre 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	623,78	624,10	624,20	624,02	624,05	623,98	624,01	624,02	623,99	624,10
$ Can.	580,90	581,29	581,50	581,15	581,25	581,15	581,25	581,15	581,15	581,40
Fr. Sv.	144,96	145,06	145,13	145,05	145 —	145,03	145,03	145,05	145,05	145,08
Kr. D.	83,26	83,17	83,35	83,30	83,10	83,28	83,30	83,30	83,29	83,30
Kr. N.	87,36	87,39	87,42	87,375	87,40	87,38	87,38	87,375	87,38	87,40
Kr. Sv.	120,58	120,61	120,62	120,60	120,55	120,56	120,605	120,60	120,59	120,60
Fol.	172,67	172,98	173,05	172,93	172,75	172,75	172,95	172,93	172,74	172,90
Fr. B.	12,44	12,44	12,4475	12,4390	12,44	12,43	12,4425	12,4390	12,44	12,44
Franco francese	125,93	126,08	126,13	126,07	126,05	125,95	126,08	126,07	125,98	126,05
Lst.	1487,25	1487,20	1486,75	1487,05	1487,25	1486,85	1487,35	1487,05	1486,85	1487,30
Dm. occ.	156,30	156,33	156,50	156,355	156,30	156,62	156,38	156,355	156,62	156,35
Scell. Austr.	24,14	24,15	24,16	24,15375	24,10	24,18	24,158	24,15375	24,15	24,16
Escudo Port.	21,78	21,80	21,785	21,785	21,70	21,85	21,75	21,785	21,78	26,78
Peseta Sp.	8,95	8,94	8,955	8,949	8,95	8,94	8,94875	8,949	8,94	8,94

Media dei titoli del 9 dicembre 1968

Rendita 5 % 1935	106,375
Redimibile 3,50 % 1934	100,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,40
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,975
Id. 5,50 % (Edilizia scolastica)	101,325
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,55
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 dicembre 1968

1 Dollaro USA	624,015
1 Dollaro canadese	581,19
1 Franco svizzero	145,04
1 Corona danese	83,30
1 Corona norvegese	87,377
1 Corona svedese	120,602
1 Fiorino olandese	172,94
1 Franco belga	12,441
1 Franco francese	126,075
1 Lira sterlina	1487,20
1 Marco germanico	156,367
1 Scellino austriaco	24,156
1 Escudo Port.	21,767
1 Peseta Sp.	8,949

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Concorso per esami a tredici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Visto il regolamento per il personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con regio decreto 25 luglio 1910, n. 575, e modificato con regio decreto 13 maggio 1915, numero 802;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 7 febbraio 1961, n. 59, concernente il riordinamento strutturale e la revisione dei ruoli organici della A.N.A.S.;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a tredici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.).

L'amministrazione, inoltre, si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 3 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche o politico-sociali.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati della carriera di concetto che non siano in possesso del prescritto titolo di studio, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 400 possibilmente dattiloscritte firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire direttamente alla direzione generale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (via Monzambano, n. 10 - Roma) entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Eventuali disguidi postali o altre cause di forza maggiore non legittimano la presentazione delle domande dopo la scadenza del termine soprafissato.

Nella domanda il candidato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità, nel seguente ordine:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana. Gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto, l'università o l'istituto che lo ha rilasciato, nonchè l'anno in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio attuale, nonchè i precedenti nel caso in cui l'attuale sia stato assunto da meno di un anno;

i) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

l) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni;

m) le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati dovranno inoltre esplicitamente dichiarare che in caso di nomina accetteranno senza riserva alcuna di raggiungere qualsiasi residenza loro assegnata essendo a conoscenza che, in caso contrario, verranno, per legge, dichiarati decaduti dalla nomina stessa.

Coloro che hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di uno dei titoli di cui al successivo art. 4 punto 6), comma secondo.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, ovvero dal funzionario competente a ricevere le documentazioni relative al presente concorso.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comando del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Art. 4.

Per partecipare al concorso occorre essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

1) essere cittadino italiano;

2) aver tenuto sempre buona condotta morale e civile;

3) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso;

4) essere in possesso di uno dei titoli di studio di cui al precedente art. 2;

5) avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile;

6) avere compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 32 tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di 32 anni è elevato:

I) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fasciti posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini deportati dal nemico nonchè per i profughi d'Africa e dei territori di confine;

II) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sul sopraindicato limite massimo di età, pari al periodo di tempo intercorrente tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età;

III) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età;

IV) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per servizio, o di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio, mentre per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, detto limite di età è elevato a 39 anni;

V) ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, il limite massimo di età è aumentato nei confronti degli assistenti universitari ordinari, cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a

quello di appartenenza ai ruoli di assistente; e nei confronti degli assistenti volontari ed incaricati sia in attività che cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria, purchè non sia superato il 40° anno di età;

VI) ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 citato nelle premesse, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati ed internativi per motivi di persecuzione razziale.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni potranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui all'art. 3 del presente decreto di bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art. 6.

Non potranno partecipare al concorso, oggetto del presente decreto, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art. 7.

L'amministrazione si riserva di provvedere di ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'ammissione potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato dal Ministro.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di quattro prove scritte e di una orale sulle materie appresso elencate.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte almeno 15 giorni prima dell'inizio di esse.

Nello stesso termine il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà comunicata la relativa ammissione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai medesimi non meno di 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formita l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

Per sostenere le prove scritte i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti:

a) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

b) passaporto;

c) patente di guida;

d) tessera postale;

e) porto d'armi;

f) carta d'identità;

g) fotografia applicata su carta bollata da L. 400, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

La fotografia deve essere di data recente e gli altri documenti nei termini di validità.

Art. 10.

La commissione esaminatrice sarà composta da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi od ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari delle materie su cui vertono le prove d'esame e due impiegati delle carriere direttive in servizio nell'A.N.A.S. con qualifica non inferiore a direttore di divisione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive dell'A.N.A.S. con qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

Le nomine dei posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire alla direzione generale dell'A.N.A.S. entro 30 giorni dalla data della richiesta che sarà loro rivolta dalla direzione generale medesima, i documenti che ritengono necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine di cui intendano avvalersi.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra o per servizio ed assimilati, dei congiunti dei caduti di guerra o categorie assimilate, dei decorati al valor militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei coniugat e degli invalidi del lavoro, gli interessati dovranno produrre;

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, 19 marzo 1948, n. 241 e alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948, dello stato maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948, dello stato maggiore della Marina;

b) i reduci dalla deportazione o dall'internamento, apposita attestazione in carta bollata da L. 400, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dall'11 gennaio 1948, od in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati e gli invalidi di servizio, il libretto di pensione privilegiata ordinaria o l'estratto del libretto medesimo oppure il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-ter);

e) gli orfani dei caduti per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle

ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibil in seguto ad eventi di guerra, un certificato su carta bollata da L. 400, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, la dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta semplice del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile;

g) gli orfani dei caduti per servizio, il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953 n. 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

h) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove onubili) dei caduti nella guerra 1940-43 o nella guerra di liberazione ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

i) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 400;

l) i profughi dei territori di confine, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 400;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale ,copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza in bollo da L. 400;

o) i coniugati e i vedovi con prole, lo stato di famiglia su carta bollata da L. 400 rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

p) i mutilati e gli invalidi del lavoro, il certificato di iscrizione presso l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

Art. 13.

La graduatoria di merito, formulata dalla commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati dalla direzione generale dell'A.N.A.S. a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni 30, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da lire 400, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine e di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) diploma originale o copia autentica notarile su carta da bollo da L. 400, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

4) certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 400, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) certificato medico su carta bollata da L. 400, attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra o per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire su carta bollata da L. 400 una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 14.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) del precedente art. 13 ed alla lettera *o*) dell'art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma dello stesso art. 13.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Art. 15.

Dei documenti che saranno pervenuti alla direzione generale dell'A.N.A.S. dopo i termini stabiliti, non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore, brevissimo termine, esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

Art. 16.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale dell'A.N.A.S.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 17.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'amministrazione di cui agli articoli 3 e 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 18.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 14 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato dal Ministro.

In tale caso spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Art. 19.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno pari al dodicesimo dello stipendio annuo iniziale stabilito dalle vigenti disposizioni per il personale amministrativo della carriera direttiva.

Art. 20.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 novembre 1968

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1968
Registro n. 7, *foglio n.* 350

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1) Diritto civile;
2) Diritto amministrativo;
3) Economia politica;
4) Diritto costituzionale.

Prova orale:

La prova orale, oltre che sulle materie sopraindicate, verterà sulle seguenti:

1) elementi di procedura civile;
2) elementi di diritto e procedura penale;
3) elementi di diritto pubblico e privato internazionale;
4) scienza delle finanze;
5) nozioni sulla contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;
6) nozioni intorno alle principali disposizioni legislative e regolamentari sulle materie attinenti ai lavori pubblici ed in particolare alla viabilità statale ed autostradale;
7) nozioni di statistica teorica ed applicata.

Alla Direzione generale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade - Via Monzambano n. 10. — ROMA

. . . l . . . sottoscritt . . . (cognome e nome) . . . . chiede di essere ammess . . . a partecipare al concorso per esami a tredici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.).

A tal fine sotto la propria personale responsabilità dichiara:

a) di essere nat . . . a . . . . . il . . . . ;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt . . . nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale (indicare, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate);

e) di essere in possesso del diploma di laurea in rilasciato dall'università di nell'anno accademico ;

f) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente ;

g) di essere residente a via (indicare i precedenti indirizzi nel caso in cui l'attuale sia stato assunto da meno di un anno);

h) l'indirizzo a cui desidera siano inviate eventuali comunicazioni è il seguente ;

i) di non aver prestato servizio come impiegat presso pubbliche amministrazioni (oppure indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali il candidato ha eventualmente prestato servizio e le cause di risoluzione del rapporto di impiego qualora questo fosse cessato).

Dichiara inoltre di raggiungere, in caso di nomina, senza riserva alcuna, qualsiasi residenza le verrà assegnata.

Con osservanza.

. . . . . . lì . . . .

. . . .
(Firma)

Autentica della firma

(11421)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a centosessantuno posti di ispettore scolastico.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduta la legge 20 luglio 1961, n. 831, ed il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente le retribuzioni del personale statale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, relativo ai compensi spettanti ai componenti le commissioni giudicatrici dei concorsi, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417;

Veduta la legge 23 dicembre 1967, n. 1342, che detta nuove norme sulla promozione dei direttori didattici ad ispettori scolastici ed incrementa il ruolo organico degli ispettori scolastici;

Veduto il decreto ministeriale 13 marzo 1968, registrato alla Coret dei conti, addì 13 aprile 1968, registro n. 29, foglio n. 289, con il quale sono stati banditi un concorso per esami e titoli a centosessantuno posti di ispettore scolastico e un concorso per titoli a ottantuno posti di ispettore scolastico;

Veduto l'art. 6 (ultimo comma) della sopracitata legge 23 dicembre 1967, n. 1342, relativa alla nomina della commissione giudicatrice;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso per esami e titoli a centosessantuno posti di ispettore scolastico è composta dalle seguenti persone:

Presidente:

Lugarini prof. Leo, titolare di ruolo della cattedra di filosofia nella facoltà di magistero nell'Università degli studi dell'Aquila.

Componenti:

Leonardi prof. Gaetano, titolare di pedagogia e filosofia nell'istituto magistrale « Bianchi Dottula » di Bari;

Marenco prof. Anna Maria, titolare di storia e filosofia nel liceo classico « Gualtiero » di Orvieto;

Grossi prof. Otello, ispettore centrale per l'istruzione elementare;

Màdera dott. Filomeno, ispettore scolastico, titolare della circoscrizione scolastica di Gallarate (Varese).

Le mansioni di segretario saranno disimpegnate dalla dottoressa Macaluso Maria nata Podimani, direttore di sezione nel Ministero della pubblica istruzione.

La spesa relativa al pagamento dei compensi spettanti ai componenti della commissione, stabiliti in base al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1965, n. 5, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417, graverà sul capitolo 1094 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1968 nella misura di L. 250.000 (duecentocinquantamila).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 ottobre 1968

Il Ministro: SCAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1968
Registro n. 78 *Pubblica istruzione, foglio n.* 290

(11347)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per titoli ed esami al posto d'insegnante d'arte applicata « gioiello e incastonatura » nell'Istituto statale d'arte di Arezzo.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 48 del 28 novembre 1968, parte 2ª, è stato pubblicato l'avviso relativo ai risultati del seguente concorso:

« gioiello e incastonatura » nell'Istituto statale d'arte di Arezzo, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1963.

(11557)

MINISTERO DELLA SANITA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di chimica biologica dell'Istituto superiore di sanità.

Le prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di chimica biologica dell'Istituto superiore di sanità, di cui al decreto ministeriale 30 marzo 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 26 giugno 1968, avranno luogo in Roma presso l'istituto medesimo, viale Regina Elena n. 299, nei giorni 15, 16 e 17 gennaio 1969, rispettivamente alle ore 9,30, 8,30 e 8,00.

(11654)

REGIONI

REGIONE SICILIANA

LEGGE 23 novembre 1968, n. **31.**

Norme integrative alla legge regionale 6 agosto 1968, n. 23, concernente ulteriori provvedimenti straordinari per i lavoratori dell'EL.SI. di Palermo.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 53 *del* 23 *novembre* 1968)

REGIONE SICILANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per le finalità di cui alla legge 6 agosto 1968, n. 23, è autorizzata la ulteriore spesa di lire 230 milioni.

Art. 2.

Le parole « relativamente al periodo dal 1° giugno al 15 settembre 1968 » di cui al primo comma dell'art. 1 della legge 6 agosto 1968, n. 23 sono sostituite dalle seguenti: « relativamente al periodo dal 1° giugno al 15 ottobre 1968 ».

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si fra fronte utilizzando parte dello stanziamento del capitolo n 20911 del bilancio della Regione per l'anno 1968.

In dipendenza del precedente comma, l'allegato n. 4 allo *stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1968 è* modificato come appresso:

Spese in conto capitale

Cap. n. 20911 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri, ecc.

Oggetto del provvedimento

partita che si modifica:

Partecipazione della Regione siciliana al fondo di dotazione dell'Istituto regionale per il finanziamento delle industrie in Sicilia (I.R.F.I S.). Da lire 800 milioni a lire 570 milioni.

partita che si aggiunge:

Norme integrative alla legge regionale 6 agosto 1968, n. 23 concernente: Ulteriori provvedimenti straordinari per i lavoratori dell'El.si di Palermo.

Lire 230 milioni.

Art. 4.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 23 novembre 1968

CAROLLO

MACALUSO — MANGIONE

LEGGE 23 novembre 1968, n. **32.**

Proroga al termine di salvaguardia del piano regolatore della città di Catania.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *della Regione n.* 53 *del* 23 *novembre* 1968)

REGIONE SICILANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine delle misure di salvaguardia al piano regolatore generale di Catania ssato con decreto assessoriale n. 106 del 10 agosto 1966, è prorogato fino al 28 febbraio 1970.

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 23 novembre 1968

CAROLLO

MANGIONE

(11463)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.